

Spiranthes aestivalis (Poir.) Rich. – spirante estiva, viticcini estivi

Distribuzione: questa orchidea è una specie a distribuzione Mediterraneo-Atlantica. In Europa è presente in diversi stati, dal Portogallo a Ovest sino all'Ungheria e all'ex Jugoslavia a Est; in alcuni stati è data però come estinta (es. Gran Bretagna, Belgio e Paesi Bassi). A livello extra-europeo è presente in Nord Africa. In Italia è riportata per tutte le regioni del settentrione, tranne Valle d'Aosta ed Emilia-Romagna, oltre a Toscana, Lazio e Sardegna; ovunque è segnalata in progressiva diminuzione. In Lombardia la situazione è simile, con un'unica popolazione attualmente confermata per la provincia di Mantova, mentre nel passato era stata segnalata in diverse altre (Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Milano e Sondrio).

Identificazione: pianta minuta, alta sino a ca. 30 cm, con fusto ghiandoloso in alto. Foglie basali lineare-lanceolate, diritte, lunghe 5-10 cm; foglie caulinari simili alle basali ma un po' più piccole, quindi ridotte a delle squame nella parte alta del fusto. Infiorescenza a spiga, lunga 3-10 cm, con fiori disposti a spirale. Tepali lanceolati, lunghi 3-4 mm, bianchi e muniti sul lato esterno di nervature verdi e di peli ghiandolosi; labello completamente bianco, circa della stessa lunghezza dei tepali, pendente e con margine crenulato. Frutto formato da una piccola capsula costoluta, contenente piccolissimi semi.

Specie simili: *S. aestivalis* potrebbe essere confusa con l'affine *S. spiralis*. Quest'ultima, che però fiorisce dalla fine dell'estate all'inizio dell'autunno, presenta foglie basali disposte a rosetta e quindi più o meno appressate al suolo, mentre le foglie caulinari sono tutte ridotte a squame; inoltre, il labello del fiore è bianco, ma con una evidente macchia verde.

Biologia ed ecologia: la fioritura di *S. aestivalis* avviene in piena estate e l'impollinazione è entomofila. La fruttificazione inizia dal mese di luglio. *S. aestivalis* vive in stretta simbiosi con micorrize endotrofiche: ciò significa che i semi possono svilupparsi solamente dopo essere infettati dalle spore di funghi micorrizici. La riproduzione può avvenire anche per via vegetativa, in quanto la specie è dotata di rizomi che possono emettere gemme avventizie capaci di generare nuovi individui; può perciò formare nuclei di individui ravvicinati, a volte molto numerosi. In generale, è specie tipica di torbiere e prati torbosi di tipo oligotrofico e leggermente alcalino, ma spesso cresce anche su sponde di ruscelli o in ambienti stillicidiosi su versanti a forte acclività, dal livello del mare fino a circa 1300 m di quota. In particolare, sembra mostrare preferenza per condizioni di ridotta competizione, dove è minore la presenza di copertura erbacea, tanto che tende a scomparire quando la vegetazione circostante aumenta considerevolmente di altezza.

Ordine: Asparagales
Famiglia: Orchidaceae



Ambiente di crescita
(Foto di G. Brusa)



Piante in fiore
(Foto di G. Brusa)

Stato di conservazione: la specie è inserita nell'allegato IV della "Direttiva Habitat". È a divieto assoluto di raccolta secondo la Legge Regionale 10/2008. Le principali minacce per la conservazione di *S. aestivalis* sono legate alle trasformazioni dell'habitat, che a livello lombardo sono essenzialmente riconducibili all'abbandono delle forme tradizionali di uso del suolo (pascolamento estensivo e sfalcio), situazione che promuove dapprima la crescita eccessiva della vegetazione erbacea e quindi l'ingresso di arbusti e alberi nell'habitat. Molte popolazioni lombarde sono infatti scomparse per questo motivo. In generale, altre minacce alla specie sono l'inquinamento (eutrofizzazione), le variazioni nei livelli idrici (prosciugamento) e l'esiguità numerica delle singole popolazioni (depressione genetica).

Note per la ricerca: in relazione all'ambiente in cui cresce (tra piante erbacee di relative grandi dimensioni rispetto a *S. aestivalis*) e alle caratteristiche della specie (fioritura non sgargiante), questa orchidea può facilmente passare inosservata. Soltanto con una minuziosa e intensa ricerca può essere rinvenuta, ma questo comportamento determina il calpestio della vegetazione in ambienti particolarmente delicati sotto il profilo ecologico e conservazionistico.

Cosa fotografare: la pianta in piena fioritura.



Particolare dell'infiorescenza
(Foto di G. Brusa)

Citazione consigliata: Brusa G., Raimondi B., 2020. Stato delle conoscenze sulla distribuzione delle specie vegetali degli Allegati della Direttiva Habitat (92/43/CEE) in Lombardia: *Spiranthus aestivalis*. Società Botanica Italiana - Sez. Lombarda, Osservatorio Regionale per la Biodiversità di Regione Lombardia.